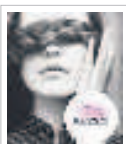
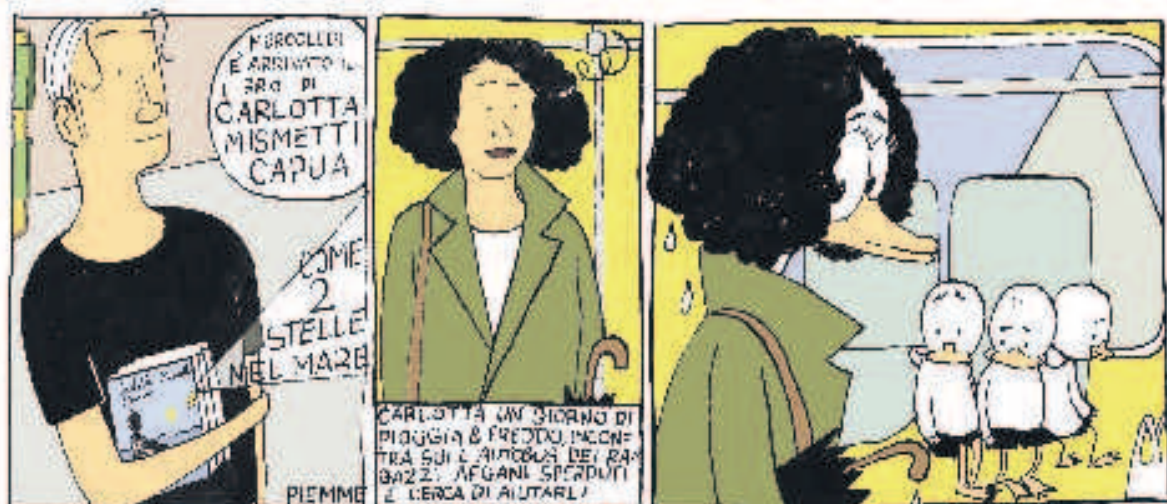




STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



Ti ascolto

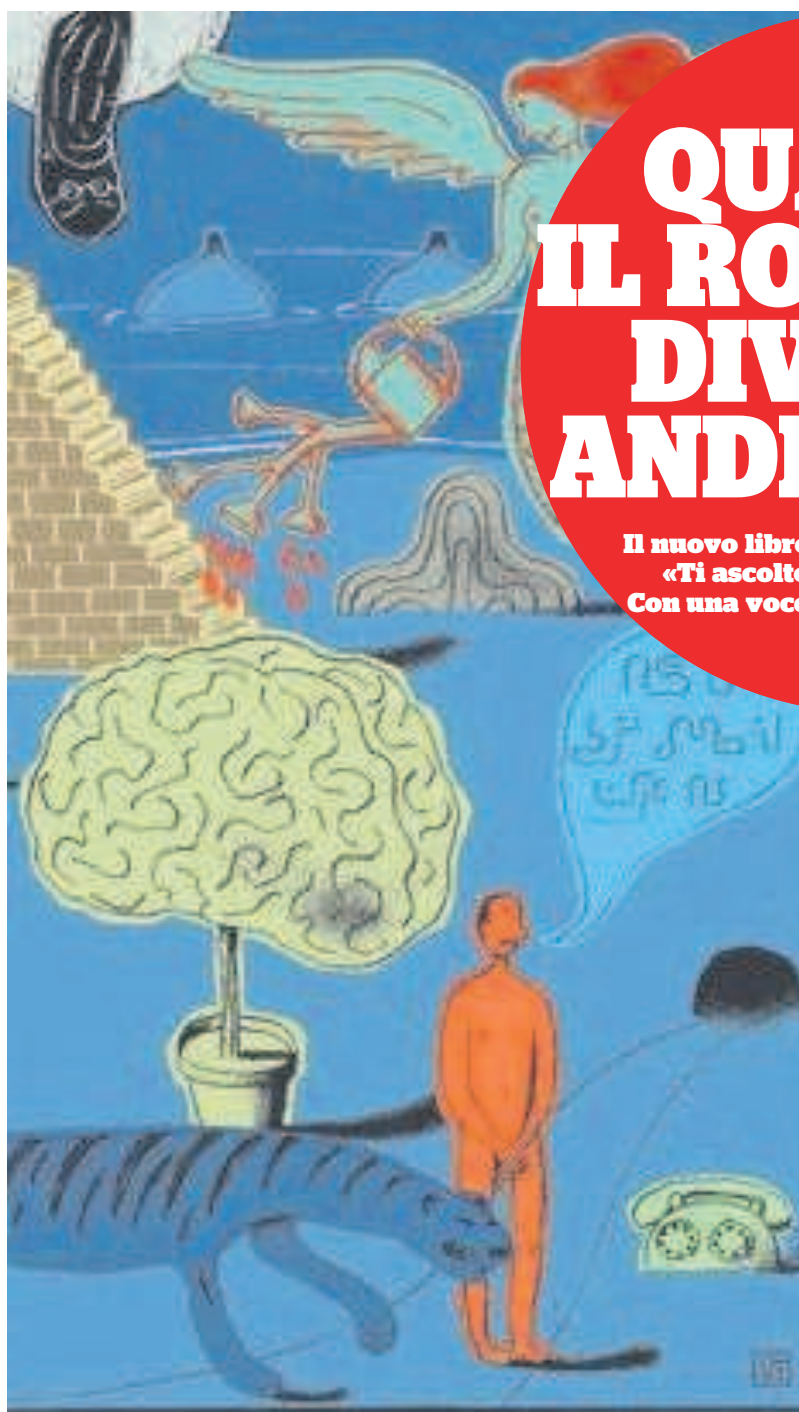
Federica De Paolis
pagine 271, euro 14,00
Bompiani Stati mentali

L'artificio è quello della «Finestra sul cortile». Ma nel romanzo di F. De Paolis è con la complicità d'un guasto telefonico che Diego spia l'intero condominio. Scoprirà non un delitto ma qualcosa su se stesso.

MARIA SERENA PALIERI

spalieri@unita.it

In epigrafe a *Ti ascolto* Federica De Paolis pone una frase di Milan Kundera: «Contro i sentimenti siamo disarmati, poiché esistono e basta - e sfuggono a qualunque censura. Possiamo rimproverarci un gesto, una frase, ma non un sentimento: su di esso non abbiamo alcun potere». È con questo viatico che il romanzo si avvia verso un tema che, carsicamente, ogni po' ripropone il suo scandalo: il sentimento più proibito di tutti, l'incesto. Lo scriviamo e ci viene il dubbio di non doverlo fare: in fondo non è questa la sorpresa che il romanzo riserva al lettore nella sua ultima parte? Ma questo non è un giallo. È un libro nel quale il cammino per arrivare alla scoperta vale quanto la scoperta stessa. Dunque, eccoci nel primo decennio dei Duemila, in una città che immaginiamo sia Roma, ma lo immaginiamo per pigrizia mentale, perché il libro precedente a questo di Federica De Paolis, *Via di qui*, era un gran bell'esempio di «topo-narrativa»: vite rubate allo spioncino di topoi, luoghi, case tutte romane. Diego scrive guide per la Lonely Planet e,



Un disegno di Guido Scarabottolo

QUANDO IL ROMANZO DIVENTA ANDROGINO

Il nuovo libro di Federica De Paolis,
«Ti ascolto», esplora l'intimità
Con una voce, a sorpresa, maschile

dopo molti anni passati in Oriente, torna nella casa dei genitori: è semiciego per un distacco della retina, porta su quell'occhio una mascherina alla Batman e in casa trova messaggi della sorella Sonia, che da un pezzo vive a New York. Anche qui c'è da «spiare» (narrare storie nasce da questo?) perché, come l'avverte la sorella, un guasto alle linee del palazzo fa sì che il telefono squilli ogni volta che qualcuno, a un piano qualunque, chiama, e che da lì sia possibile ascoltare le conversazioni dei condomini. E così Diego, che la temporanea cecità consegna a una pausa forzata, in pochi giorni ascolta le vite di Marta, mastectomizzata per un tumore, Agnese che ha perso il bambino che desiderava tanto e che ha rotto il naso al fidanzato con una testata, Stefano che starebbe con Irene ma rimorchia giocando a Scara-